Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 72 del Registro del 13.10.2015

OGGETTO: Richiesta di aiuto allo Stato e alla Regione per salvare l'economia locale di Palma e Licata dalla devastazione generata dagli eventi calamitosi di sabato 10 ottobre – Ordine del Giorno

L'anno duemilaquindici addì tredici del mese di ottobre alle ore 18,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è

riunito in seduta urgente aperta di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione ——.

	Pres.	Ass.		Pres:	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA		X	11. CASTRONOVO SANTORO		X
2. RUFFINO CARMELA	X		12. PACE LETIZIA	X	
3. DICEMBRE ORLANDO	X		13. VINCI AGATA	X	
4. ALOTTO CALOGERO	X		14. VOLPE ANTONINO	X	
5. VITELLO DESYREE	X		15. MELI MATTEO		X
6. CATANIA SALVATORE		X	16. MONTALTO SALVATORE		X
7. VACCA SALVATRICE	X		17. MALLUZZO CALOGERO		X
8. INGUANTA MARIACONCETTA	X		18. RUME' MAFALDA	X	
9. INCARDONA ROSARIO	X		19. BRUNA ROSARIO		X
10. MESSINESE SALVATORE	X		20. CASTELLINO GIULIOVINCENZO M.	X	

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 71 del 13.10.2015.

Su designazione del Presidente e con l'unanime volontà espressa dagli astanti consiglieri palesemente resa nei modi e nelle forme di legge, vengono nominati scrutatori Vinci, Alotto e Rumè.

Il Presidente dà lettura della nota del Cardinale Francesco Montenegro relativa ai danni causati dagli eventi calamitosi di sabato 10 ottobre. Dopodichè passa a dare lettura dell'ordine del giorno proposto dal Sindaco.

Entra in aula il consigliere Castronovo – presenti 14

Interviene il Sindaco il quale fa presente che il problema del disastro causato all'agricoltura dal maltempo è un problema di tutta la collettività perché riguarda l'economia di un paese. Pertanto occorre una spinta nuova e fare squadra affinchè la comunità non si impoverisca ulteriormente.

L'appello che và posto con forza al Governo Nazionale nasce dall'esigenza di tenere in vita questa collettività.

Al Ministro Martina và posto questo problema. Dichiara di apprezzare l'attenzione del Cardinale Montenegro.

Il Consigliere Alotto legge il documento a firma del signor Salvatore Lombardo. Ritiene il documento del Sindaco puntuale e attento, aggiunge che ha accettato di coinvolgere tutti su questo problema ed ha constatato l'assenza di tanti imprenditori agricoli che possiedono grosse aziende ed ha registrato la mancata partecipazione delle forze sociali verso le richieste da avanzare alla Regione Sicilia. Ricorda che nel passato ha fatto giungere la voce degli agricoltori al Santo Padre che la domenica successiva ha richiamato l'attenzione del Governo. Molte famiglie sono in ginocchio. Invita tutta la città ad un'attenzione particolare, ricordando che la forza viene dal popolo.

Interviene il Consigliere Pace la quale apprezza molto l'azione del Sindaco atteso che la calamità di sabato 10 ottobre ha colpito le fasce più deboli della comunità e afferma che occorre creare il dialogo con la Regione perché la nostra popolazione deve essere aiutata.

Il consigliere Castellino ritiene che il sindaco deve invitare tutti i consiglieri e coinvolgere le forze politiche di riferimento sia a livello regionale che a livello nazionale.

Il Sindaco fa presente che domenica prossima si deve chiedere ai parroci di parlare del problema alla fine della messa e di diffondere la nota dell'Arcivescovo Montenegro.

Il Consigliere Volpe riferisce che nell'ordine del giorno occorre precisare che le assicurazioni non coprono i piccoli agricoltori stante la normativa in vigore sulle assicurazioni.

Il Consigliere Vacca esprime la propria solidarietà a tutti gli agricoltori che spesso non possono recuperare le somme perché molto spesso non hanno tutte le autorizzazioni in regola. Tanti agricoltori non possono dimostrare la conduzione del fondo. I piccoli agricoltori spesso non assicurano la produzione, gli agricoltori da adesso in avanti debbono assicurare la produzione. Occorre lottare per assicurare l'accesso al credito per gli agricoltori.

Il Consigliere Castronovo ritiene che la situazione degli agricoltori non si auspica a nessuno e fa constatare che spesso i ricavi non coprono i costi ed i contadini non considerano quale costo il proprio lavoro. Ripartire comporta costi notevoli per le aziende.

Il Presidente del Consiglio ricorda che all'Assessore all'agricoltura vi è una persona competente quale la dott.ssa Barrese la quale ritiene che presso l'assessorato vi sono delle somme disponibili da potere utilizzare per questa calamità. E' sconfortante vedere l'aula ove non vi è una grossa presenza di agricoltori è necessario che il mondo agricolo si svegli.

Poiché non si registrano altri interventi il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno.

Si allontana Consigliere Incardona – presenti 13

La votazione espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Consiglieri presenti 13
Voti favorevoli 13
Assenti 7 (Barletta, Catania, Incardona, Meli, Montalto, Malluzzo, Bruna)

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione
Uditi gli interventi
Vista la superiore votazione

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Richiesta di aiuto allo Stato e alla Regione per salvare l'economia locale di Palma e Licata dalla devastazione generata dagli eventi calamitosi di sabato 10 ottobre – Ordine del Giorno

I lavori si chiudono alle ore 19,20

Comune di Palma di Montechiaro
(Provincia di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Richiesta di aiuto allo Stato e alla regione per salvare l'economia locale di Palma e Licata dalla devastazione generata dagli eventi calamitosi di sabato 10 ottobre – Ordine del Giorno.**

Premesso che:

Sabato mattina un uragano ha investito con tre trombe d'aria l'area serricola di Licata, accanendosi fra la zona della Piana di Licata, Pisciotto, Gaffe e Madre Chiesa.

Nella zona della Piana di Licata, zona delle serre degli agricoltori licatese, si incontrano squarci del disastro che appaiono impressionanti, apocalittici. Lì dove le serre erano state realizzate soprattutto in legno e pali in cls il paesaggio appare un campo devastato da bombardamenti. Risultano agghiaccianti alla vista i pali ENEL piegati e spezzati dalla furia dell'uragano.

Alla luce di questi scenari, il non aver registrato morti è stato un caso straordinario, tanto erano agghiaccianti gli effetti della violenza che s'era abbattuta in questi luoghi. Fra le stese di arcarecci, plastiche strappate e svolazzanti schiacciate dai pali in cls abbattuti coricati al suolo, emergeva con drammaticità la violenza che s'era abbattuta su quelle strutture una volta in piedi, che assolvevano alla funzione di climatizzare le produzioni a rotazione permanente, che assicuravano il raccolto e le colture, producendo lavoro e reddito.

Lo scenario di devastazione che resta in quei luoghi convince l'osservatore che un mancato intervento economico, da parte dello stato o della regione, utile ad aiutare le imprese a rialzarsi, produrrà effetti letali, senza timore di smentita si può arrivare ad affermare che in molti casi in assenza di aiuti a molti produttori non resterà altra scelta che emigrare, costringendo a far la stessa fine anche tutte quelle famiglie di operai che finora hanno trovato occupazione e di che lavorare nel settore.

In un simile contesto non resta che rivolgersi allo stato, alla regione, per aver riconosciuto lo stato di calamità e di disastro, perciò va fatto appello alla deputazione provinciale di interpellare in tal senso il Ministro Martina e la protezione civile, per non far passare nel dimenticatoio la situazione di questi territori, interessandolo ad assumere decisioni utili ad aiutare le imprese agricole colpite.

A livello regionale bisogna che l'assessorato alle risorse agricole assicuri la massima tempestività a far completare una ricognizione per identificare i danni e poterli quantificare con tempestività assoluta, in modo da evitare attività di sciacallaggio che possano amplificare i danni rendendo impraticabili i risarcimenti e gli aiuti, nonché per permettere alle aziende di riorganizzare la produzione.

Prevedere aiuti:

- per il corretto conferimento dei resti degli impianti distrutti e per la loro ricostruzione degli impianti così come riconosciuto per gli impianti precari (serre in legno e tunnell);
  - agevolazioni, anche col riconoscimento del de minimis, per gli altri impianti e la mancata produzione, perché sarebbe altrettanto insostenibile il susseguirsi in continuazione di due produzioni fallimentari che così si verrebbero a registrare dopo la fallimentare produzione del cantalupo nella precedente stagione.

- Assicurare, anche con legge specifica, l'assoluta velocità nelle procedure, dandosi un limite massimo di sei mesi per le liquidazioni, rassicurando così i produttori a continuare le attività e non mollare e non perdere la capacità di produzione del reddito lordo della regione.

- Impegnare il governo regionale a individuare nel bilancio di competenza del 2015 le risorse necessarie se già non disponibili.

- Per tutto quanto sopra si

PROPONE

di impegnare il governo regionale a:

- assicurare gli aiuti necessari per il corretto conferimento dei resti degli impianti distrutti e per la loro ricostruzione degli impianti così come riconosciuto per gli impianti precari (serre in legno e tunnell);

- assicurare agevolazioni, anche col riconoscimento del de minimis, per gli altri impianti e per la mancata produzione, perché sarebbe altrettanto insostenibile il susseguirsi in continuazione di due produzioni fallimentari, che così si verrebbero a registrare dopo la fallimentare produzione del cantalupo nella precedente stagione;

- assicurare anche con legge specifica l'assoluta velocità nelle procedure, dandosi un limite massimo di sei mesi per le liquidazioni, rassicurando così i produttori a continuare le attività e non mollare e non perdere la capacità di produzione del reddito lordo della regione;

- assicurare che l'assessorato regionale alle risorse agricole assicuri la massima tempestività con le sue strutture periferiche a far completare la ricognizione utile a identificare i danni e poterli quantificare con tempestività assoluta, in modo da evitare attività di sciacallaggio che possano amplificare i danni rendendo impraticabili i risarcimenti e gli aiuti, nonché per permettere alle aziende di riorganizzare subito la ripresa e la produzione.

- Impegnare il governo regionale a individuare nel bilancio di competenza del 2015 le risorse necessarie se già non disponibili

- Investire la deputazione provinciale al parlamento nazionale di interpellare in tal senso il Ministro Martina e la protezione civile, per non far passare nel dimenticatoio la situazione di questi territori, interessandolo ad assumere decisioni utili ad aiutare le imprese agricole colpite.

Il Sindaco Pasquale Amato

13-OTT-2015 12:16 Da: 0922240 04 ID:Com.di Licata AA.GG. Pagina:001 R=97%

All'attenzione del Presidente del Consiglio

LICATA

Francesco Montenegro
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI AGRIGENTO

Alle comunità di Palma di Montechiaro e Licata

Carissimi,

in questo momento di dolore e confusione, desidero con tutto il cuore manifestarvi la mia vicinanza, benché mi trovi a Roma, impegnato nel Sinodo sulla Famiglia. Il mio pensiero va particolarmente ai feriti e alle famiglie direttamente colpite dalla sciagura dei giorni scorsi, a quanti hanno visto andare in rovina – in poche ore – i sacrifici di una vita. A ciascuno di essi dico di non rinunciare alla Speranza e non permettere che lo sconforto abbia il sopravvento! Non sentitevi soli, perché non lo siete! Mentre auspichiamo che le Istituzioni pubbliche intervengano prontamente con un sostegno economico per consentirvi di ripartire – penso particolarmente alle attività agricole e commerciali gravemente danneggiate dalla tromba d'aria – accanto a voi si stringe la Comunità ecclesiale agrigentina tutta: la rete delle Caritas parrocchiali, unitamente alla Caritas Diocesana, saranno lì per aiutarvi a sostenere le difficoltà del quotidiano.

Alle famiglie cristiane di Licata e di Palma di Montechiaro chiedo – in queste settimane del Sinodo sulla Famiglia – di stringersi attorno a quelle ferite, come un'unica famiglia nel Signore, perché la tristezza e le angosce di una siano realmente condivise fra tutte e diventino, così, germe di nuova speranza.

Con affetto di padre,

don Franco, Vescovo

+ Francesco Montenegro

Roma, 12 ottobre 2015

92100 Agrigento - Via Duomo, 108

13-OTT-2015 12:29 DA : 0922240 04

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, lì ..... IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE